

## **ALGHERO**

*La capitale della Riviera del Corallo. Una delle città più belle e conosciute della Sardegna. Un pezzo di Catalogna nell'Isola al centro del Mediterraneo. Storia, tradizioni, spiagge, scogliere, mare...Alghero è tutto questo e molto di più. Raggiungibile agevolmente grazie al suo aeroporto di Fertilia, Alghero è una città tutta da vivere e ammirare, con il suo splendido territorio. Andiamo a scoprire le 10 cose da vedere assolutamente ad Alghero.*

### **1 – LE TORRI E I BASTIONI SPAGNOLI**

Alghero è una cittadina fortificata. I suoi Bastioni sono testimonianza delle dominazioni avvenute nel corso dei secoli. La passeggiata lungo i Bastioni è assolutamente da non perdere: si va dai bastioni di Marco Polo, sul lato Ovest della penisola, fino ai bastioni di Magellano, ad Est. Da non perdere le torri difensive di San Giacomo, di San Giovanni, di Vincenzo Sulis e della Maddalena.

### **2 – CATTEDRALE DI SANTA MARIA**

Risalente al XVI secolo, la Cattedrale di Santa Maria si trova nel centro storico della città ed è la sede della diocesi di Alghero-Bosa. Rappresenta uno dei simboli della città catalana, con la torre del suo campanile che svetta dall'alto sulle abitazioni, proprio dietro il porticciolo. Costruita con tecniche che richiamano alla Catalogna, rappresenta tuttavia un mix di diverse epoche storico-artistiche, all'interno appare austera e spoglie ma il maestoso altare è veramente da vedere.

### **3 – COMPLESSO NURAGICO DI PALMAVERA**

Nel territorio di Alghero, a circa 12 km dalla cittadina, da vedere è il bellissimo complesso nuragico di Palmavera. E' stato classificato come nuraghe "complesso", ossia composto da diverse torri unite tra loro. Infatti questo complesso nuragico ospita diverse costruzioni e ha fatto venire alla luce molti reperti ospitati nei principali musei della Sardegna (Cagliari e Sassari). Un vero gioiello della civiltà nuragica, visitarlo è un bellissimo modo per scoprire un popolo antichissimo.

### **4 – GROTTI DI NETTUNO**

Nel bellissimo promontorio di Capo Caccia, a circa 24 km da Alghero, si trovano queste incredibili e meravigliose formazioni carsiche, all'interno dell'area marina protetta. Entrare nelle grotte è possibile solo se le condizioni meteo-marine sono ideali, quindi soprattutto nel periodo estivo. Per accedervi ci sono due possibilità: una scalinata di 656 gradini lungo la parete del massiccio di Capo Caccia, la cosiddetta *Escala del Cabirol* (in catalano, *La scala del capriolo*); oppure via mare, scelta questa consigliata se si vuole anche visitare parte della meravigliosa costa algherese. L'interno è veramente meraviglioso, i fondali del mare sono magnifici, i panorami mozzafiato e – se siete fortunati – potete incrociare anche i delfini.

### **5 – SPIAGGIA LE BOMBARDE**

Semplicemente una delle spiagge più belle della Sardegna. A circa 3 km da Fertilia e una decina da Alghero, questa lunghissima spiaggia di sabbia bianca fine è inclusa nel parco naturale regionale di Porto Conte e comprende anche una pineta che comprende un parco divertimenti per bambini e dove è possibile veder pascolare dei cinghiali allo stato brado. Sempre molto affollata in estate, l'acqua è cristallina e tutta da godere. I servizi sono ottimi. Da non perdere!

### **6 – MUSEO DEL CORALLO**

Il museo che espone il cosiddetto "Oro rosso" è ospitato nella bella e suggestiva Villa Constantino.

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

L'esposizione all'interno del museo segue un percorso che porta il visitatore alla scoperta della storia, della cultura e dell'identità di Alghero attraverso la leggenda del Corallo, una delle principali risorse del mare algherese (non a caso quel tratto di costa viene definito Riviera del Corallo) utilizzato fin dall'antichità per scopi di culto e legato a molte tradizioni. Un viaggio affascinante e suggestivo nell'ecosistema marino di quel pezzo di Sardegna, attraverso la storia del *Corallium Rubrum*, questo organismo vivente che continua ad essere prezioso per la Città e i suoi abitanti.

### **7 – LA NECROPOLI DI ANGHELU RUJU**

Si tratta della più vasta necropoli della Sardegna prenuragica. Situata nell'entroterra, a circa 9 km da Alghero, fu scoperta casualmente nel 1903, durante gli scavi per la costruzione di una casa colonica, in quell'occasione vennero ritrovati un cranio umano e un vaso tripode. Gli scavi successivi su una decina di domus de janas ne fecero venire alla luce altre 38 e con esse numerosi altri ritrovamenti di utensili e oggetti. Merita una visita.

### **8 – AQUARIUM DI ALGHERO**

E' uno dei due acquari della Sardegna (l'altro sta a Cala Gonone). Si trova proprio nel centro città, a pochi metri dalla Torre di Sulis, quindi accessibile a tutti anche a piedi. Comprende una nutrita esposizione permanente di pesci sia marini che di acqua dolce, inoltre è l'unico acquario in Italia ad ospitare esemplari di Pesce Pietra, uno tra i pesci più velenosi del mondo. Il pezzo forte è la grande tartaruga di mare che pesa oltre 100 chili.

### **9 – L'ARAGOSTA ALLA CATALANA**

Una delle cose da non perdere se siete ad Alghero è l'aragosta alla catalana, uno dei piatti tradizionali della cucina algherese. Uno dei piatti forti di Alghero, di catalano ha solo il nome perché è originaria proprio della Città. Se siete amanti della buona cucina dovete assolutamente provarla, magari conaccompagnata da un buon Terre Bianche Torbato Alghero DOC. Non aggiungiamo altro, se non che vi leccherete i baffi!

### **10 – IL TRAMONTO SUL LUNGOMARE**

Che siate o no dei romanticoni il tramonto sul Lungomare di Alghero non vi lascerà indifferenti. La passeggiata serale nel lungomare è una delle usanze più diffuse tra i locali ed anche i turisti ne restano sempre affascinati. L'atmosfera è magica nel lungomare dedicato a Marco Polo, con i suoi bar e i suoi ristoranti che aggiungono un tocco di eleganza. Ma c'è anche il lungomare Colombo, dove l'aperitivo serale è d'obbligo. Fermatevi un attimo, ammirate il tramonto algherese, dopo siamo sicuri che questa bella cittadina vi resterà nel cuore.

## GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI

**Alghero o L'Alguer in catalano, conosciuta anche come Barceloneta per la sua storia catalana, è una delle principali mete turistiche del nord Sardegna. Capoluogo della Riviera del Corallo, Alghero è un antico borgo che si affaccia sul mare noto per la sua estrema eleganza, un'atmosfera rilassante e mai noiosa. Alghero è una cittadina vivace, non particolarmente grande; Il clima è mite, il mare è cristallino e la città offre qualsiasi tipo di servizio ai turisti che vi si imbattono durante tutto l'anno. Se state organizzando un week-end divertente e rilassante, ecco alcuni consigli per trascorrere 2 giorni memorabili ad Alghero.**

La prima giornata ad Alghero prevede la scoperta della **Alguer Vella**, il centro storico della cittadina, e il modo migliore per farlo è ripercorrere le antiche mura della città con un caratteristico **"Tour delle Torri"**. Partiamo dunque da Piazza Porta Terra, dove troviamo l'omonima **Torre di Porta Terra**, storico ingresso via terra della città. Al suo interno, un percorso multimediale che illustra la storia, gli usi e i costumi della città dalle sue origini fino ai giorni nostri. Da qui, lungo via Simon, ci imbattiamo nella **Torre di San Giovanni** e, 150 metri più avanti, la **Torre dello Sperone o Esperó Reial**, meglio conosciuta come Torre Sulis che, con i suoi 22 metri di altezza, è la torre più imponente della cinta muraria. Ci troviamo ora in Piazza Sulis, il simbolo del boom turistico di Alghero, ancora oggi importante riferimento della movida Algherese. Procediamo lungo i **Bastioni Marco Polo**: un area pedonale che dalla Torre di San Giacomo si estende sino alla Torre della Polveriera, opposta alla Garita Reial (o Torre della Lanterna). I Bastioni sono un luogo di incontro molto amato da turisti e residenti: la via è animata da diversi caffè e ristoranti e la vista sulla Rada è impagabile. Il consiglio è di fermarvi un attimo ad ammirare il panorama sorseggiando un aperitivo perché non ve lo scorderete mai! Infine ci dirigiamo verso **l'ultima torre: la Torre di Sant'Elmo nota come "La Madonnina"** per la statua che la sovrasta. Da qui è possibile osservare tutto il porto e il popolato lungomare. Da Sant'Elmo, una scalinata ci conduce, attraverso Porta Mare, in **Piazza Civica**, il cuore dell'antico centro storico dove un tempo si trovavano le sedi istituzionali più rappresentative de l'Alguer: Palazzo de Ferrera, Casa de la Ciutat, e Palazzo della Dogana (Duana Reial).

Adesso è tempo di addentrarsi nel suggestivo centro storico e magari cercare un posticino in cui assaporare i piatti della tradizione. Non puoi infatti andare via da Alghero senza aver assaggiato il pesce locale appena pescato: l'aragosta alla catalana e i bogamari (ricci di mare) sono le specialità più note ma molti chef sapranno stupirvi con Agliate e zuppe di pesce della tradizione rivisitate. Che non manchi poi il dessert: crema Catalana e un bicchiere di vino Passito Alghero Doc! Dopo pranzo, riprendiamo l'esplorazione delle viuzze di ciottoli del centro storico. Ecco alcuni dei luoghi più interessanti che incontrerete durante la vostra passeggiata: **la Chiesa di San Francesco, la Chiesa di San Michele con la sua celebre cupola policroma, la Chiesa della Misericordia che custodisce il prezioso Santcristus (simulacro ligneo proveniente dalla Spagna)**, l'ex chiesa della Madonna del Rosario oggi sede del Museo Diocesano d'Arte Sacra, e i palazzi testimoni sia della storia aragonese-catalana sia di quella successiva legata al Regno dei Savoia. Immersi nel fascino de l'Alguer Vella, gli amanti dello shopping non si annoieranno di certo: il centro è ricco di negozio e botteghe di ogni genere. Per gli amanti dell'alta moda un'ulteriore tappa è d'obbligo: l'esclusiva boutique del famoso stilista Algherese Antonio Marras.

La serata continua sul **Lungomare Dante e Valencia**, tra le maestose Ville Liberty. Aspettate qui il tramonto, sorseggiando un aperitivo ai piedi di Villa Mosca o nella raccolta Spiaggia di Is Tronas su cui si affaccia l'incantevole Villa del Conte Sant'Elia.

Per la cena, una nota agli amanti della buona musica: il Ristorante-Pizzeria Pocoloco è un ottimo punto di partenza per le serata di svago ad Alghero. Qui insieme a un'ottima pizza al metro e altre

## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

specialità semplici e genuine potrete godere di spettacoli di qualità programmati durante tutto l'anno.

La vita notturna Algherese cambia con le stagioni, ma non delude mai! Durante l'inverno ci si concentra principalmente all'interno di locali nel centro mentre durante l'estate le vie e le spiagge di Alghero si animano ed è festa sino all'alba. Per chi ama ballare, sulla spiaggia del lungomare Valencia si trova lo storico El Tro' Disco Club, mentre le altre discoteche Algheresi non possono essere raggiunte a piedi, ma è possibile prenotare una navetta con partenza piazza Sulis, per esempio per il Ruscello o la Siesta. Prima di andare a dormire, c'è un posto in cui spesso ci si ritrova per fare uno spuntino dopo una serata tra locali: los Cornettos, un localino delizioso in cui vengono serviti cornetti caldi, dolci o salati, farciti sul momento!

Potrebbe essere difficile, ma svegliatevi in tempo per l'escursione alle **Grotte di Nettuno, Capo Caccia**. I modi per raggiungere questo spettacolo della natura sono due: si può arrivare a Capo Caccia in auto, in bus o per i più allenati anche in bici, e addentrarsi nelle Grotte attraverso l'Escala del Cabirol, oppure, durante la stagione estiva, arrivare via mare. Ogni giorno, infatti, dal porto, partono tantissime imbarcazioni per delle mini-crociere nel Golfo di Alghero e nell'Area Marina Protetta di Capo Caccia-Isola Piana.

La seconda soluzione è l'ideale per chi vuole godersi la giornata in massimo relax: le *mini-crociere* offrono spesso il pranzo a bordo e vi danno la possibilità di esplorare meravigliose spiagge e, perché no, fare un bel tuffo! Scegliendo di arrivare alle grotte via terra, potrete invece andare alla scoperta della costa Algherese in piena autonomia. La costa si estende per circa 80 km da Capo Marrargiu a Porto Ferro e tra le spiagge più note da non perdere: **la spiaggia Le Bombarde, la spiaggia Il Lazzaretto, la spiaggia Mugoni, Cala Dragunara, Porto Pollina meglio conosciuta come spiaggia della Speranza, spiaggia di Punta Giglio e la spiaggia del Porticciolo**.

Se avete optato per la mini-crociera intorno alle 18.00 dovrete essere di nuovo in porto; in caso contrario avrete fame! Se vi trovate intorno al porto, dovete assaggiare la celebre focaccia del Milese: deliziosa focaccia farcita con ingredienti freschissimi come pomodoro fresco, tonno, uova sode, acciughe, rucola, cipolle tagliate sottili, pancetta e la salsa segreta della Signora Maria. Dopo aver mangiato concedetevi una passeggiata rilassante tra le bancarelle del lungomare Barcellona sino al Lido di Alghero e godetevi quest'ultima sera di vacanza ripercorrendo i vostri luoghi preferiti all'interno della città!

Anche se questi due giorni ad Alghero sono stati piuttosto intensi, avreste avuto ancora tante cose da fare: per esempio visitare i siti archeologici risalenti alla civiltà nuragica, come il **nuraghe Palmavera, la Necropoli di Anghelu Ruju**, o il **complesso di Sant'Imbenia**, visitare le cantine che producono i vini Alghero DOC, come Sella&Mosca e Santa Maria la Palma, visitare il Museo del Corallo allestito nella elegante Villa Costantino.

Alghero è una cittadina incantevole, quale pretesto migliore per tornare?

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

Prendete nota, stiamo per darvi moltissimi suggerimenti sulle tante esperienze che potrete vivere nella deliziosa Alghero.

Tantissime le cose da fare: dalla visita guidata per il centro storico al tour delle torri e dei bastioni, dal giro con il trenino catalano all'archeotour alla scoperta di alcuni tra i più importanti siti archeologici del nord Sardegna, dalla visita alle bellissime Grotte di Nettuno alla gita in barca alla ricerca dei delfini, passando per le immersioni nei fondali del Parco di Porto Conte al trekking per i profumati sentieri di Capo Caccia e Punta Giglio, senza scordare le degustazioni in cantina dei vini tipici del territorio.

Infine un ultimo consiglio: concludete le vostre giornate in una delle meravigliose spiagge con un aperitivo al tramonto sui Bastioni e una cena a base dei piatti tipici di Alghero. Per i più festaioli non mancherà poi l'occasione per fare un salto in uno dei tanti locali notturni o in discoteca.

### **Tour delle Torri e dei Bastioni**

Un tour delle torri di Alghero potrebbe partire da via Vittorio Emanuele II, dove svetta l'antichissima **Torre di Porta Terra** (Portal Reial). Presidiato giorno e notte, il suo ponte levatoio rimase in funzione fino al 1848. Da qui si può raggiungere la vicina **Torre di San Giovanni** (Torre de San Juan) nota anche come Torre di Mezzo per via della posizione strategica che ricopriva, era infatti unita da sbarramenti alla **Torre dell'Esperò Reial**, più nota come "**Torre Sulis**" data la posizione centrale nella piazza omonima.

Piazza Sulis è un grazioso salotto cittadino che segna il confine tra il Lungomare Dante e il Bastione Cristoforo Colombo, verso il quale vi consigliamo di proseguire la visita.

Lungo le mura, il lento incedere dei pescherecci detta il ritmo della vita quotidiana e il vermiglio delle reti che calano in mare rimanda a quel corallo pregiato, spesso e compatto come le torri d'avvistamento che costellano anche i Bastioni Marco Polo.

La **Torre di Sant Jaume**, con la sua pianta ottagonale, vive in dialogo perenne con il mare e guarda fiera verso il Bastione Pigafetta, sopra il quale svetta la **Torre della Campana**. Il suono della sua campana segnava la chiusura imminente della porta che dava accesso alle barche all'interno della darsena.

### **Visita guidata nel centro storico con sosta gastronomica**

Da **Plaça del Pou Vell** al **Carrer del Mercat**, passando per **Carrer de Mallorca** e finire poi in **Plaça de Sant Miquel**; non siete in Catalogna ma sempre dentro la cinta muraria di Alghero, dove una passeggiata tra le vie del centro storico vi permetterà di conoscere l'avvincente storia della città catalana.

Una storia raccontata dalle facciate storiche, da antichi palazzi e dalle dimore medievali, ma anche dagli antichi mestieri, come gli abili artigiani alle prese con i rami di **corallo**, pronti a tramutarsi in ciondoli o in preziose opere d'arte.

Se poi fate un salto alla storica focacceria de "Il Milese", il vostro tour avrà tutto un altro sapore. Non semplici panini ma gustose focacce per ogni gusto, ancora più buone se gustate lungo il porto turistico.

### **Tour a bordo del trenino catalano e bus panoramico**

Un'alternativa per visitare il centro storico di Alghero è quella proposta dal "trenino catalano". Un colorato convoglio che attraversa le vie centrali seguendo un itinerario che tocca le principali attrazioni turistiche. Una formula poco dispendiosa e comoda per tutta la famiglia.

Per coloro che volessero seguire un percorso più ampio e ammirare le bellezze circostanti, consigliamo la gita a bordo del bus panoramico diretto a Capo Caccia, il noto promontorio della Riviera del corallo, punto d'accesso verso le Grotte di Nettuno.

## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

Entrambi i tour partono dall'area portuale – scalo Tarantiello, secondo orari e prezzi consultabili sul sito: <https://www.algheroturismo.eu/tour-turistici/>

### **TOUR TURISTICI:**

**Trenini d'epoca, bus panoramici, antichi cocchi modi diversi e originali per scoprire i principali luoghi di interesse turistico della città e del suo territorio.**

Le frequenze e gli orari sono soggetti a modifica. Per informazioni più dettagliate contattare direttamente il gestore del servizio

### **Panoramic Tour**

Tour panoramici alla scoperta delle bellezze di Alghero e del suo territorio a bordo dei bus scoperti a due piani

#### **Trottolo**

Trottolo è il tour panoramico che vi condurrà alla scoperta delle bellezze di Alghero e del territorio circostante a bordo del bus scoperto a due piani in un percorso ricco di natura, storia e di tradizioni.

**Dal 01/05 al 30/09 – dal lunedì al sabato**

**Percorso:** Alghero- Capo Caccia

**Partenza:** Area Portuale, Scalo Tarantiello

**Durata:** 110 minuti circa

Orari

– I Corsa: ore 10.00

– II Corsa: 12.00

– III Corsa: 15.00

– IV Corsa: 17.30

Trottolo

Scalo Tarantiello – 07041 Alghero

M +39 330319019

### **Carrozze**

Un itinerario d'altri tempi, a bordo di una carrozza a cavalli per le strette vie dell'antico borgo

**Percorso:** centro storico

**Partenza:** Area Portuale, Scalo Tarantiello

**Durata:** 25 minuti circa

**Orari**

- **Aprile – Giugno / Settembre ad Ottobre:** 10.00 – 20.30 / 15.30 – 21.00
- **Luglio – Agosto:** 10.00 – 23.00

### **Il Cocchio**

Scalo Tarantiello – 07041 Alghero

T +39 079 976927

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

### **Trenini d'epoca**

Suggestivi percorsi all'interno delle mura della città a bordo dei caratteristici trenini lilliputziani

#### **Lo Tren de l'Alguer**

**Percorso:** centro storico

**Partenza:** Area Portuale, Scalo Tarantiello

Orari:

**Aprile – Giugno / Settembre:**

Partenze giornaliere ogni 30 minuti 10.00 – 13.00 / 15.00 – 20.00

**Luglio – Agosto:**

Partenze giornaliere ogni 30 minuti: 10.00 – 23.00

Lo Tren de l'Alguer

Scalo Tarantiello – 07041 Alghero

M +39 348 640 5358

#### **Il Trenino Catalano**

**Percorso:** centro storico

**Partenza:** Area Portuale, Scalo Tarantiello

**Biglietteria:** Torre della Maddalena

Frequenza: ogni 20 min.

**Prenotazioni:** +39 336691836

#### **Orari**

– **da Marzo a Giugno e da Settembre a Ottobre:** Partenze giornaliere ogni 30 minuti: Orario continuato dalle 10:00 alle 20:00

– **Luglio – Agosto:** Partenze giornaliere ogni 30 minuti: Orario continuato dalle 10:00 alle 24:00

Trenino Catalano

Scalo Tarantiello – 07041 Alghero

M +39 336 691 836

#### **Visita alle Grotte di Nettuno**

Si dice che la visita alla Grotte di Nettuno di Alghero sia un'esperienza da fare almeno una volta nella vita.

Che scegliate di raggiungerle via mare con il **battello** che viaggia quotidianamente, o attraverso la lunga e scenografica “**Escala del Cabirol**” che scende a picco verso il mare dal blu più intenso, le Grotte di Nettuno sapranno lasciarvi a bocca aperta. Ed è proprio dalla bocca spalancata delle grotte che sentirete il fresco proveniente dai 4 km di meraviglie, laghi, piccole “spiagge” e colonne così belle che vi trasporteranno in un luogo magico.

Un sentiero piccolo ma agevole vi permetterà di scoprire le stupende concrezioni che compongono la grotta mentre le guide vi racconteranno la loro avvincente storia. Siete pronti a diventare speleologi per qualche ora? Maggiori dettagli su [www.grottedinettuno.it](http://www.grottedinettuno.it)

**LINEA GROTTI DI NETTUNO:**

## GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI

[info@grottedinettuno.it](mailto:info@grottedinettuno.it) tel. +39 368 3536824 / +39 331 7229999 ticket on board

Le Motonavi Freccia & Attilio Regolo sono operative per ben 7 mesi dell'anno e coprono un periodo che va dal 1 ◆ Aprile al 31 Ottobre.

orari:

**Avete la possibilità di scegliere diversi orari di partenza a seconda delle vostre esigenze:**

- – h 8.00 → h 10.30 \* (\*solo x gruppi organizzati)
- – h 9.00 → h 11.30
- – h 10.45 → h 13.30
- – h 11.45 → h 14.30
- – h 13.45 → h 16.30
- – h 14.45 → h 17.30
- – h 17.45 → h 20.30 \* (\*solo x gruppi organizzati)
  
- \* solo gruppi organizzati
- – Il costo delle motonavi è **15 € per gli adulti e 7 € per i bambini dai 5 ai 10 anni**
- – Sono previsti ottimi sconti per gruppi organizzati, associazioni e scolaresche
- – Ricordiamo che la visita delle Grotte di Nettuno avviene a piedi, un tour guidato della durata di circa 40 minuti, e che *il biglietto d'ingresso non è incluso col trasporto*

## Grotte di Nettuno, informazioni prezzi ingresso

**Costi biglietto di solo ingresso alle grotte di Nettuno**

- adulti **13 euro**
- bambini (3-12 anni) 7 euro
- gruppi (min. 25 persone) 9 euro
- scolaresche scuola dell'obbligo (min. 15 persone) 7 euro
- scolaresche scuola superiore (min. 15 persone) 9 euro

## Grotte di Nettuno Orari di apertura

- da aprile a ottobre: tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00 (ultimo ingresso)
- da novembre a marzo: tutti i giorni dalle 10.00 alle 15.00 (ultimo ingresso)

### Archeotour alla Necropoli Anghelu Ruju e al Nuraghe Palmavera

Il territorio di Alghero è punteggiato da siti archeologici più o meno estesi, composti essenzialmente da necropoli, villaggi e complessi nuragici. Ecco perché tra le cose da fare ad Alghero rientra certamente una visita alla Necropoli “Anghelu Ruju” e al villaggio nuragico Palmavera rispettivamente a 8 km e a 10 km dalla città.

Il sito di Anghelu Ruju vi permetterà di conoscere le “**Domus de Janas**”. Il termine domus in sardo indica le “case” mentre le janas, secondo la traduzione più accreditata, sarebbero le fate. Si tratta in realtà di tombe scavate nella roccia più di 5000 anni fa e che tutt'ora incantano grazie ai simboli e



## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

alle decorazioni incise che compaiono lungo le pareti di questi spazi intimi, capaci di evocare antiche credenze. Una Dea madre e un Dio Toro, culti ora perduti ma ben saldi alla terra che li ha generati. È disponibile un servizio di audioguida in più lingue.

Un'altra tappa di notevole interesse è quella del Complesso Nuragico di Palmavera, situato a poca distanza dalle principali spiagge di Alghero. Il sito raccoglie testimonianze dell'epoca nuragica in un contesto naturalistico di pregio, valorizzato da un Nuraghe ben conservato che potrete scegliere di visitare autonomamente o col supporto di una guida.

Ingresso: € 3,50. Ingresso a due aree archeologiche: € 6,00

Per info e prenotazioni +39 079 9897502

### **Una giornata al Parco Avventura “Le Ragnatele”**

Il Parco Avventura “Le Ragnatele”, a circa 10 km da Alghero, è la tappa ideale per una giornata all'insegna del divertimento, che siate in vacanza con la famiglia o con gli amici. Potrete provare una serie di percorsi acrobatici studiati per ogni livello di abilità: passaggi aerei da un albero all'altro, ponti tibetani, piattaforme sospese e tanto altro.

Il parco è dotato di ogni servizio, compreso un ristorante in cui gustare piatti tipici a base di carne e di pesce.

Altre informazioni su [www.parco-avventura.com](http://www.parco-avventura.com)

### **Trekking, gite in barca e diving nei fondali di Capo Caccia**

Un viaggio al confine tra mare e cielo, un'immersione nei profumi e nella vegetazione del **Parco Naturale Regionale di Porto Conte**, punto di partenza per molteplici attività che arricchiranno la vostra vacanza e quella di tutta la famiglia.

Esteso per 5000 ettari, il parco è visitabile grazie ai sentieri che vi condurranno alla scoperta del territorio, delle specie animali che lo abitano e dei siti archeologici a un passo dal mare. Tra le cose imperdibili rientra una gita in barca tra le falesie rocciose al cospetto del “**gigante addormentato**” di Capo Caccia, riconosciuto **Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco**. Ma anche del faro che svetta in cima, uno dei più visibili in tutto il Mar Mediterraneo.

E poi l'**Isola di Foradada**, massiccio faraglione di 150 metri, uno spettacolo da mozzare il fiato che potrà apparire ancor più scenografico se a fare la loro comparsa ci saranno anche alcuni dei 120 esemplari di delfini che non di rado si lasciano ammirare. Un'esperienza unica questa che potrete fare con i professionisti di “**Progetto Natura**”. Tenete le fotocamere pronte!

Snorkeling, diving, corsi di sub, kayak, trekking con birdwatching, sono attività proposte anche dalle guide di Natura Alghero, del Centro Turistico Archimete e da Capo Galera Diving Center.

Informazioni sui rispettivi siti: [www.progettonaturasardegna.com](http://www.progettonaturasardegna.com) - [www.naturalghero.com](http://www.naturalghero.com)

[www.archimete.it](http://www.archimete.it) - [www.capogalera.com](http://www.capogalera.com)

### **Gita in barca nelle più belle cale di Alghero**

Sinuosa come un ramo di corallo, la costa di Alghero vanta ampie distese di sabbia dorata che si alternano a piccole cale incastonate tra falesie rocciose.

Alcune si lasciano esplorare attraverso sentieri naturali via terra, altre sono raggiungibili unicamente via mare grazie alle gite in barca organizzate da diversi centri diving, o se vorrete potrete noleggiare un gommone in autonomia. Una di queste è **Cala Inferno**, un angolo di paradiso nascosto dal massiccio promontorio di Capo Caccia, dove l'isolotto di Foradada si lascia ammirare in tutta la sua imponenza.

Non da meno la deliziosa **Cala dell'Olandese**, anch'essa raggiungibile via mare, localizzata nei pressi di Capo Galera. Di singolare fascino la più interna **Cala del Tramariglio**, luogo ideale per vivere qualche ora di relax all'ombra della torre omonima, costruita nel '500 sfruttando la posizione

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

strategica di controllo che offriva il promontorio.

Anche il tratto meridionale della costa nasconde piccoli gioielli da visitare. Come **Cala Burantinu**, lambita da acque turchesi su cui si riflettono i fiori di elicriso della macchia mediterranea.

La cala dista circa 5 km da Alghero ed è raggiungibile anche in auto percorrendo la SP105 in direzione Bosa.

## Capo Caccia

Capo Caccia deve il proprio nome a battute venatorie tanto fruttuose da passare alla storia. Si cacciava soprattutto piccioni torraioli e selvatici, parenti stretti e antichi ascendenti di quelli che oggi popolano le piazze e i centri storici delle città.

Sulla punta sud di un grande triangolo calcareo, che si incunea nel mare, a pochi chilometri da Alghero, c'è Capo Caccia, sul lato occidentale immense falesie alte quasi trecento metri, al suo interno una riserva con fauna e flora straordinarie. E, nelle viscere, un labirinto di misteriose caverne.

La celebrità di Capo Caccia è legata soprattutto alle grotte, e specialmente alla Grotta di Nettuno. Vi si accede dal mare, oppure da una scalinata detta Escala del Cabirol.

Dalla cresta che collega Capo Caccia a Punta Cristallo, ci si può affacciare su Cala dell'Inferno su Cala Tamariglio, sull'Isola Piana. Oppure spaziare verso Porto Conte, l'antico porto romano delle Ninfe, o al di là di Punta del Giglio, fino ad Alghero, oggi rinomata stazione turistica.

Vive ancora a Capo Caccia una creatura eccezionale, indicatore d'un equilibrio ecologico l'enorme grifone, un avvoltoio capace di raggiungere i tre metri d'apertura alare. Intanto questo tratto della costa nord-occidentale sembra uno dei più frequentati dai grossi rapaci: per sopravvivere, si sono rifugiati tra pareti inaccessibili e orizzonti marini. Sta di fatto che a Capo Caccia si offrono sempre nel più magico scenario: padroni dell'aria, esploratori della terra e dominatori del mare. Accomagnarli con l'occhio, allorché si librano sfruttando le correnti termiche ascensionali, significa davvero dimenticare i propri limiti, uscire dalla piccolezza della vita di tutti i giorni e volare con loro. Almeno per qualche minuto.

Capo Caccia è anche uno splendido giardino spontaneo di piante uniche al mondo, con un complesso di specie che non esistono altrove, eccezionalmente ricco e variato tanto che la Società Botanica Italiana ha proposto fin dal 1970 di istituirci una riserva naturale integrale di circa tremila ettari.

Si tratta di uno dei luoghi più incontaminati e selvaggi della Sardegna. Le rocce, di altezza impressionante - si va dai 170 m del capo ai 300 della Punta Cristallo - sono ricoperte di fitta macchia mediterranea, dove proliferano fiori e piante rare e nidificano uccelli marini e rapaci. Le imponenti scogliere sono interrotte da grotte e anfratti. Le più famose sono le Grotte di Nettuno, vero gioiello geologico che si estende per 2.500 m all'interno del promontorio di Capo Caccia. Scoperte nel 1700, le grotte sono un susseguirsi di gallerie, antri, laghetti e pozzi anche di notevole profondità. Vi si accede via mare, dopo aver doppiato la punta del Capo, oppure via terra, scendendo la Escala Cabirol, un'impressionante scalinata di 110 m e 656 gradini, che conduce all'ingresso della grotta. Appena entrati ci si trova di fronte alle acque trasparenti del lago La Marmora, che lambisce due spiaggette sabbiose.

Spingendosi verso nord si incontra Porto Conte, bellissima insenatura riparata dai venti da cui si gode una splendida vista sull'imponente scogliera di Capo Caccia. Proseguendo in direzione di Porto Conte, oltre la località di Fertilia, si possono vedere alcune tra le più antiche testimonianze del passato di questa zona. Si tratta della necropoli preistorica di Anghelu Ruju conserva ben 36 tombe ipogee, e del nuraghe Palmavera dalla doppia torre.

Gli amanti delle immersioni possono immergersi in un mare cristallino e incontaminato, nelle più suggestive grotte sommerse del Mediterraneo. Si contano circa venti diversi punti di immersione, velocemente raggiungibili, grazie alle guide di esperti sub. All'interno delle grotte si creano le condizioni ambientali per incontri veramente entusiasmanti con astici, aragoste, granchi

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

facchino, stenopus, magnoselle, corvine, cernie e tante altre forme di vita; le pareti sono tappezzate da coloratissime serpule, parazohantus, leptosammia, spugne di ogni forma e colore e chiaramente l'immane corallo rosso. Nel blu sono probabili emozionanti avvistamenti di grossi barracuda e pesce di passo. Le immersioni si svolgono ad una profondità media di circa 25 m. e sono generalmente alla portata di tutti, tranne alcune riservate ai subacquei più esperti.

Capo Caccia non è solo sub: per gli amanti degli sport, acquatici e non, esistono innumerevoli possibilità: dal nuoto alla ginnastica acquatica, dal wind-surf allo sci nautico alla canoa, mountain bike, equitazione e trekking. Sono disponibili numerose escursioni organizzate: via mare si può partire alla scoperta della Riviera del Corallo, con il suo incantevole paesaggio reso famoso per aver fatto da incomparabile scenario a numerosi films. Sul fianco ovest di Capo Caccia, si passa dalla suggestiva Isola Foradada, attraversata da parte a parte al livello del mare da una grande galleria naturale, alla Cala d'Inferno, con le sue alte rocce a picco, fino ad arrivare, più a nord, all'isola Piana. Dal fianco est di Capo Caccia si parte per escursioni nella Baia di Porto Conte, con le sue numerose spiagge e calette, fino ad arrivare alla Punta del Giglio e alla Rada di Alghero. Da non perdere l'escursione alle celebri grotte che si aprono nel promontorio di Capo Caccia, prima fra tutte la celebre e suggestiva Grotta di Nettuno, a cui si accede partendo dalla selletta di Capo Caccia e percorrendo una scalinata di 700 gradini intagliata nella roccia a picco (Escala del Cabirol). Ed ancora: la Grotta Verde e la grotta dei Ricami. Numerosi sono i luoghi di interesse storico ed artistico nei dintorni di Capo Caccia: le torri antiche (Torre del Bollo, Torre del Tramariglio, Torre del Pegna), i Nuraghe Santimbena con i vicini resti di una villa romana fino ad arrivare al pittoresco centro storico di Alghero. Naturalmente è possibile noleggiare un'auto ed esplorare da soli le zone circostanti.

### **Visita in vigna e degustazione**

Un'altra fantastica esperienza che consigliamo soprattutto agli amanti del buon vino è quella di fare una visita in vigna con degustazione presso una delle tenute nei dintorni di Alghero.

Sorseggiare un fresco **Vermentino di Sardegna** o un corposo **Cannonau** lì dove viene prodotto ha tutto un altro sapore! Noi vi consigliamo di farlo presso le **Tenute Sella&Mosca** immerse in 540 ettari di vigneti a soli 10 km dalla città. Scoprirete una realtà storica, identitaria e gustosa!

La visita con degustazione di vini dura circa un'ora e trenta minuti, durante la quale conoscerete l'avvincente storia delle tenute, la cantina storica del 1903, la cantina d'invecchiamento, quella per l'affinamento e il **Museo di storia** con gli affascinanti reperti archeologici provenienti dalla vicina Necropoli di Anghelu Ruju.

Prenotazioni allo +39 079 997700. [www.sellaemosca.it](http://www.sellaemosca.it)

### **Nei dintorni**

#### **Visita a Monteleone Rocca Doria**

Centro di arrampicata famoso in tutto il mondo, oggi il piccolo borgo di Monteleone Rocca Doria (circa 40 km da Alghero), conta poco più di 100 abitanti. Affonda le sue origini nel Medioevo, quando la famiglia genovese dei Doria vi costruì un castello, preso d'assalto dagli aragonesi nel 1436.

Monteleone Rocca Doria è meta ambita da turisti, sportivi e appassionati di climbing e arrampicata, discipline che necessitano di paesaggi naturali come quelli che offre questo angolo di Sardegna. Da qualche anno qui si svolge "**L'acqua e la Rocca**", un meeting di arrampicata che, tra le altre, sfrutta una cava dismessa, semplice da raggiungere e affacciata sul lago Temo, una vista panoramica che lascia senza fiato.

Ad attendervi dentro il paese ci sarà un delizioso "**Museo del Pane**", un centro di documentazione della panificazione tradizionale che racconta in maniera certosina la tradizione della panificazione, quella che avveniva secondo i riti antichi, qui illustrati e supportati da un "angolo degustazione". Vengono organizzati anche laboratori per bambini.

Per informazioni: + 39 349 0943595 - 333 711 3794.

Valgono una visita anche le due chiese romaniche: da quella centrale di Santo Stefano provengono bisbiglii delle donne intente a pregare, mentre da quella isolata di Sant'Antonio sarà l'eloquenza del paesaggio circostante a riempirvi gli occhi e l'anima.

#### **Visita a Bosa, uno dei borghi più belli d'Italia**

In vacanza ad Alghero non potete non fare un salto nel poetico e colorato borgo di Bosa che saprà conquistarvi al primo sguardo.

Ci arriverete percorrendo una delle strade panoramiche più belle della Sardegna, molto apprezzata da cicloturisti e bikers e location di vari spot televisivi.

Arroccato sul colle di Serravalle in cui svetta il **Castello dei Malaspina**, il paese è attraversato dal **fiume Temo**, unico porto fluviale della Sardegna.

Perdersi tra le vie del quartiere medievale di "**Sa Costa**" significa ammirarne i colori, conoscerne la storia e incrociare lo sguardo accogliente delle donne che ricamano e vendono raffinate creazioni di "**filet**" sugli usci delle loro case.

Concedetevi una passeggiata sul Lungo Temo, magari al tramonto, quando il sole tinge Bosa di calde tonalità, l'atmosfera si fa magica e persino il Castello si specchia sul fiume che sfocia sul mare a tre minuti dal paese.

## **Isola dell'Asinara**

**Autentico paradiso terrestre incorniciato da meravigliosi scenari in cui convivono storie e leggende uniche!**

Sono le sue coste sinuose, a tratti morbide e a tratti frastagliate, ad averla fatta denominare dai romani **Sinūs** e poi **Sinuaria**, che con i secoli si è trasformata per assonanza in Asinara.

Quindi il suo nome non deriva dai famosi **asinelli bianchi** che popolano l'isola più grande del Nord Sardegna, conosciuta prima come carcere di massima sicurezza e oggi come **Parco Nazionale**.

L'Asinara è un luogo ricco di **storie e leggende**, ancora selvaggio, pieno di bellezze rare e panorami unici. Situata nella parte più occidentale del Nord Sardegna, fa da spartiacque tra il Mar di Sardegna e il Golfo dell'Asinara e per questo è perennemente sferzata dai venti: ponente e maestrale l'hanno resa impervia e inospitale a occidente, grecale e tramontana l'hanno modellata a oriente con coste dolci e autentici paradisi terrestri.

La vegetazione è quella tipica mediterranea di ginepri e lentischi che si avvinghiano al suolo per scampare alla furia dei venti, di lecci della zona montuosa di **Elighe Mannu** o di cisto ed elicriso che profumano di Sardegna.

A caratterizzare questa terra antica, arroccata su scisti taglienti e graniti arrotondati, ci sono rilievi collinosi che arrivano ai 408 metri s.l.m. di **Punta della Scomunica**, zone pianeggianti e paradisi interdetti all'uomo, come la spettacolare **Cala Sant'Andrea**, spiaggia dalle mille sfumature d'azzurro, dove flora e fauna hanno ricreato un equilibrio primordiale, delicatissimo.

Qui nidifica il **Gabbiano Corso**, la posidonia e i ginepri hanno ripreso possesso della spiaggia, il raro **bivalve Pinna Nobilis** produce il **bisso** e la vita scorre in silenzio come un milione di anni fa.

### **Storia**

Per la sua posizione strategica l'Asinara fu popolata fin dal IV millennio a.C. a seguito di incursioni romane, saracene, genovesi e aragonesi, per poi passare sotto il dominio degli Asburgo e dei Savoia. Gli unici abitanti, 500 tra pastori e pescatori, furono costretti nel 1885 ad andar via per la creazione di una **colonia penale agricola**. Quelle 45 famiglie di sfollati fonderanno sulla terraferma il borgo marinaro di Stintino.

Durante la Prima Guerra Mondiale, l'Asinara diventa **campo di prigionia austro-ungarico** e dagli anni '70 **carcere di massima sicurezza** con i maggiori esponenti dell'**Anonima Sarda** tra cui Matteo Boe, l'unico che nel 1986 riuscì a evadere, i terroristi delle **Brigate Rosse**, i condannati in 41 bis come "La Belva", il boss **Totò Riina**, relegato sotto terra nel bunker di **Cala d'Oliva**.

A pochi metri, paradossalmente, qualche anno prima i giudici **Falcone e Borsellino** scrivevano le carte del maxi processo a Cosa Nostra.

Già dagli anni '70 il Comune di Porto Torres, di cui l'Asinara fa parte, chiede la costituzione del Parco Nazionale che arriverà solo nel 1997, mentre nel 2002 viene istituita l'**Area Marina Protetta**.

## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

L'Asinara si estende su una superficie di soli 51 km<sup>2</sup>, eppure le esperienze che si possono fare sono innumerevoli, sia via terra che via mare.

Le stagioni ideali per le escursioni sono la primavera e l'autunno, mentre d'estate, per via del caldo, si consigliano esperienze che abbraccino il mare.

Nei mesi più freddi l'Asinara regala territori incontaminati, panorami unici e selvaggi che vi permetteranno di scoprire un'isola ai confini della realtà.

### **Scoprire l'Asinara via terra**

All'Asinara è possibile organizzare passeggiate, **trekking**, escursioni a cavallo, con la propria **bici** (l'unico mezzo che potrete portare sull'Isola) o usufruire del servizio di noleggio presente al molo di Fornelli.

Ogni tipologia di visita può essere **guidata o libera** attraverso i sentieri tracciati del Parco che variano per difficoltà, fruibilità stagionale o interessi.

Sono inoltre possibili **escursioni a cavallo** tramite il Centro Ippico di Campo Perdu, contattando l'Associazione ASSIAL Cavalcando l'Asinara ( 349 2388352 - 349 5715639 - 331 7603054 [assialcavalcandolasinara@gmail.com](mailto:assialcavalcandolasinara@gmail.com)).

### **Sui sentieri del Parco**

Muniti di apposite mappe stampate dal sito [parcoasinara.org](http://parcoasinara.org) o richieste presso i Centri Visita del Parco, partendo dal **Molo di Fornelli** potrete seguire i semplici **sentieri del Granito, dell'Acqua** o salire sulla **vetta del Castellaccio**.

Potrete ripercorrere da Cala Reale il **sentiero della Memoria** o incontrare sul **sentiero dell'Asino Bianco** questi simpatici e mansueti animali, **autoctoni** dell'Asinara e caratterizzati dall'**albinismo** che ha reso candido il colore del loro mantello.

Info e prenotazioni: Veronica Pisu mobile: +39 347 2151286 (Prenotazioni) - tel./fax: +39 079 502177 (Informazioni) - email: [info@asinara4x4.com](mailto:info@asinara4x4.com) - Via Monti 19, 07046 Porto Torres (SS). [www.asinara4x4.com](http://www.asinara4x4.com)

Da **Cala d'Oliva** è possibile raggiungere i paradisi di **Cala dei Ponzesi, Cala Giordano** o l'azzurro accecante di **Cala dei Detenuti** con alle spalle i suoi pioppi ristoratori.

Da qui partono anche i sentieri più impegnativi ma mozzafiato **del Leccio**, che porta all'alta zona montuosa di **Punta Scomunica** e quello **del Faro**, lungo ma facile, che conduce in uno dei luoghi più selvaggi e isolati del Parco dell'Asinara: **Punta dello Scorno**.

In simbiosi con la natura vedrete le straordinarie falesie sul mare, l'inaccessibile **Cala d'Arena** con la sua torre, per arrivare all'austero, solitario e affascinante faro.

La strada principale di 25 km è percorribile anche tramite bus, trenino gommato, macchinine elettriche e fuoristrada che su richiesta non mancheranno nel realizzare adrenaliniche deviazioni sugli sterrati dell'Isola.

### **Scoprire l'Asinara via mare**

Altro sistema per visitare l'Asinara è via mare: gli operatori autorizzati organizzano battute di **pescaturismo**, escursioni con **charter a vela, catamarani**, vele latine o barche a motore che prevedono pranzi a bordo, sbarchi sull'isola e danno la possibilità di raggiungere le calette a nuoto per fare **snorkeling**.

È possibile arrivare all'Asinara anche con barche a vela e a motore private, previa prenotazione e comunicazione all'operatore Cormorano Marina (anche VHF), utilizzando i campi boe predisposti e sbarcando con l'uso di piccoli tender.

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

Sono consigliate le immersioni con i tanti **diving** autorizzati, anche da Stintino o Castelsardo. È possibile inoltre raggiungere il **canale di Fornelli in canoa** dalla vicina spiaggia de La Pelosa a Stintino.

### **Visita al Supercarcere di Fornelli**

Situato nella parte sud dell'Asinara, in prossimità dell'omonimo molo che permette lo sbarco a chi sceglie di arrivare dal Porto di Stintino, è sicuramente il **più grande e conosciuto** tra le 11 diramazioni carcerarie presenti.

La costruzione bianca e austera, risalente alla fine dell'800, subì diversi rimaneggiamenti fino a dotarsi di impianti di videosorveglianza, reti d'acciaio, porte blindate, ecc.

Nell'attraversare i suoi cancelli si entra in un mondo rigoroso e solenne che porta il turista a fare una visita introspettiva e rispettosa.

### **Visita a Cala Reale**

L'area di Cala Reale, che si trova a metà dell'Asinara ed è attraversata dall'unica strada cementata presente, permette l'approdo a chi arriva con il traghetto da Porto Torres.

La zona nasce come stazione di quarantena e prende il nome dall'ottocentesco **Palazzo Reale**, oggi sede dell'Ente Parco.

Da vedere sono la piccola **cappella Austro-Ungarica** e la "**Casa del Parco**" che ospita la bella mostra permanente "**Storie d'Asinara**", una raccolta di foto in bianco e nero dei primi del '900 della famiglia Massidda, che visse per anni nel Faro di Punta Scorno.

La mostra è visitabile rivolgendosi al Centro Visite di Cala Reale, qui sono presenti anche un bar, un ristorante e i servizi igienici.

### **Passeggiata nel Borgo di Cala d'Oliva**

Il borgo di Cala d'Oliva era il principale villaggio dell'Asinara in cui risiedevano il direttore del carcere, tutto il personale e le rispettive famiglie.

Visitando il borgo a picco sul mare azzurro, colpiscono le sue casette bianche, mentre nella parte più alta troviamo le strutture carcerarie: la direzione centrale, oggi **Centro di Educazione Ambientale**, la **foresteria**, famosa per aver ospitato Falcone e Borsellino e il celebre **bunker**, un pugno di metri quadri soprannominato "**la discoteca**" per via delle luci sempre accese, di giorno e di notte.

### **Visita alle altre strutture carcerarie**

Sparsi sull'Asinara sono presenti i resti di altre strutture detentive che ricordano delle fattorie in quanto munite di stalle, attrezzature agricole e silos.

I carcerati infatti erano sottoposti a un regime di colonia penale agricola nelle ex diramazioni di "**Santa Maria**", "**Campu Perdu**", "**Trabuccato**" e "**Tumbarino**".

### **Le Domus de Janas a Campo Perdu**

Scavate nell'unico banco di calcare morbido dell'Asinara, queste Domus de Janas o case delle fate sono la più antica testimonianza della presenza umana all'Asinara.

Il piccolo ipogeo, risalente al **Neolitico**, è formato da un vano centrale sul quale si aprono cinque ambienti secondari, destinati alla sepoltura dei defunti.

### **Il relitto di Cala Reale**

Visibile a soli **7 metri di profondità** di fronte al molo di Cala Reale, il relitto risale all'epoca romana ed è un **unicum in tutto il Mediterraneo**: sul fondale sabbioso sono adagiati circa **39 mila**



## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

**reperti** tra anfore e cocci risalenti alla fine del IV sec. d.C.

Il relitto testimonia l'importanza dell'Asinara e della vicina **colonia iulia Turris Libissonis**, l'odierna Porto Torres.

### **Ammirare i panorami dalle Torri**

Sono tre le torri difensive e d'avvistamento che dal 1600 gli aragonesi costruirono all'Asinara: **Cala d'Arena, Cala d'Oliva e Trabuccato**.

I loro profili svettano sulle omonime baie e dipingono dei veri e propri paesaggi da cartolina.

### **Visita al Castellaccio**

Il Castello dell'Asinara domina il massiccio granitico che sovrasta il carcere di Fornelli.

Ignota è l'edificazione, ma la leggenda narra che fu la dimora del **pirata Barbarossa** che fece dell'Asinara la sua base strategica per le scorrerie nel Mediterraneo.

## **MOVIDA DI ALGHERO**

La **movida** estiva di Alghero non attende il weekend. Ogni sera, a partire dai vicoli del caratteristico centro storico si levano musiche, brindisi, chiacchiere e musica. I turisti amano intrattenersi sui **Bastioni**, dove **locali e pub** diventano luoghi di ritrovo per godere del fresco e trascorrere la serata in compagnia di nuovi e vecchi amici.

Non distante dai Bastioni, **Piazza Sulis** è certamente anima delle serate algheresi, spesso arricchita da musica dal vivo e spettacoli di vario genere, dall'ora dell'**aperitivo** fino a tarda sera.

Un'altra zona frequentata dai turisti è quella del **porto** e del **lungomare**, dove vi potrete concedere una rilassante passeggiata, assistere a performance di artisti di strada e gruppi musicali.

Per coloro che volessero prolungare la serata e scatenarsi a suon di musica, Alghero offre locali sul lungomare frequentati perlopiù dai giovani, come **il Maracaibo** e discoteche come **il Ruscello, il Maden o La Siesta**.

**SPECIALITA' CULINARIE E VINI AD ALGHERO**

Alghero sa stupire anche a tavola, dove gli ingredienti semplici vengono valorizzati da connubi perfetti e sinfonie di gusto tali da conquistare ogni palato, per una cucina di mare e di terra, ricca di sapori, fragranze e gusti. Un viaggio nella cucina tipica algherese articolato e sfizioso che parte con antipasti a base di mare, come la **razza in agliata**, anche se le varietà di pesce impiegate per questa ricetta possono variare.

La famosa **“capunara”**, servita come insalata in cui danzano crostacei, acciughe, uova sode e frutti di mare. Ottime le **melanzane all'algherese**, semplicemente cotte al forno con aglio, prezzemolo e olio, da gustare come antipasto ma anche come sostanzioso accompagnamento.

Tra i primi piatti regnano gli **spaghetti ai ricci**, da gustare freschi, possibilmente nel periodo tra novembre e aprile quando è consentita la pesca; gli **spaghetti con le cozze o con i granchi** e le succulente **linguine all'astice** da inaffiare con il vino Torbato DOC, gioia e completezza per un piatto della tradizione di Sardegna.

Tra i secondi irrompe **l'aragosta alla catalana**, gustosissima ricetta che vede il crostaceo lessato, tagliato a pezzi, adagiato su cipolle e pomodori a spicchi e condito con un'emulsione di olio extravergine, altra eccellenza del territorio. Intero o sfilettato, anche il dentice al forno gode di ottima fama sulle tavole di Alghero, condito con pomodori, patate e accompagnato dalle note dal bianco Torbato.

Tradizione e curiosità anche nel mondo dei dolci, ognuno accompagnato dalla denominazione catalana, a supportarne la storia e il percorso fino ai nostri giorni. Dolce algherese per eccellenza, le **“tabaccheras”**, chiamate così per via della forma che ricorda quella degli antichi astucci usati per conservare il tabacco. Si presentano come dei saccottini di pasta molto sottili, cotti al forno e ripieni di una crema detta “mangiar bianco” a base di latte, scorza di limone, zucchero e amido. Con gli stessi ingredienti si realizza anche la più famosa **“torta menjar blanc”**, algherese per eccellenza, da gustare in ogni momento dell'anno.

Il **“pa de arrop”**, cioè il pane di sapa all'algherese: la sapa è uno sciroppo che si ottiene dal mosto e in Sardegna trova impiego nella realizzazione dei dolci tipici, come l'antichissimo “pane di sapa”, dolce a base di uova, farina, lievito di birra, scorza d'arancia e tanta frutta secca. La variante algherese si distingue unicamente per la minor quantità di frutta secca.

Deliziosi anche gli **“ous de butxac”**, cioè uova da tasca. Hanno la forma e la sostanza di piccoli pani profumati all'anice, glassati con un velo di cappa dalla colorazione bianca lucente.

Dal mondo dei vini arrivano eccellenze che da sempre valorizzano i piatti della tradizione della Sardegna come quelli prodotti nelle storiche Tenute Sella&Mosca, tra cui i pluripremiati **“Monteoro”** Vermentino DOC di Gallura, Cannonau di Sardegna DOC e **Terre Bianche DOC Torbato**; e nella Cantina di Santa Maria La Palma, con un Cannonau **“Le Bombarde”**; tornato vittorioso dall'International wine challenge di New York del 2016. Altrettanto apprezzato il Vermentino di Sardegna **DOC Blu 2015** e il Vermentino frizzante Aragosta.

## **Bosa**

### **Uno dei borghi più belli d'Italia con i suoi incantevoli paesaggi, antiche tradizioni e mare cristallino!**

Bosa, uno dei **borghi più belli d'Italia**, si affaccia sulla costa ovest della Sardegna e pare il frutto della fantasia di un abile pittore che attraverso piccole pennellate ha incastrato alla perfezione le case colorate di tonalità pastello arroccate l'una dietro l'altra, fino alla fortezza adagiata su quel colle che trasuda storie ed emozioni. Immaginate questo scorcio riflesso su un placido fiume attraversato da un antico ponte, l'immagine da cartolina vien da sé!

Difficile credere che questo borgo dal volto suggestivo, che nel 1413 ottenne il titolo di **città regia**, non potesse ricevere un riconoscimento così prestigioso.

Il centro storico nella sua intima conformazione ha conservato nel tempo l'aspetto proprio degli antichi borghi medievali, con le facciate strette, le piazze eleganti e le stradine dove si respira un'aria di invidiabile tranquillità.

I colori dei vicoli in penombra si abbinano alle calde tonalità delle lunghe scalinate in trachite rossa che conducono al possente castello, costruito dalla famiglia Malaspina durante il XIII secolo. Dalla **Torre del Castello** il panorama lascia intravedere la bellezza del paesaggio circostante, punteggiato di piccole case, barche colorate che risalgono il fiume e la distesa di mare che si apre nella località di **Bosa Marina**.

Lungo i deliziosi vicoli del borgo è facile incontrare le signore bosane sull'uscio delle loro case intente a lavorare a quella che, a buon diritto, può essere definita un'opera d'arte: il ricamo del **filet**. Simbolo indiscusso del paese, elaborato e delicato, si dice che le sue origini siano da ricercare nella tessitura e nelle riparazioni delle reti da pesca.

Certo è, che se il filet è un simbolo di Bosa, la tecnica orafa non è da meno, con le raffinate creazioni di filigrana che brillano di un giallo paglierino, lo stesso giallo della **Malvasia**, il vino bosano per eccellenza, prodotto da quelle vigne scaldate dai raggi del sole che rendono così unico il suo paesaggio di campagna.

Bosa è anche natura, trekking, escursioni e gite a cavallo attraverso **paesaggi mozzafiato** che guardano verso un mare da favola per una **vacanza adatta a tutti**: alla famiglia, alla coppia o al gruppo di amici.

**Acque cristalline** che lambiscono una costa rocciosa, traforata da **grotte sommerse** e arricchita da cale riparate dai venti e contornate dalla macchia mediterranea.

Una delle più belle località da vivere anche al tramonto, che sia sul mare o sul borgo dai tetti rossastri, come quella trachite che la veste.

La località gode di un clima mediterraneo, caratterizzato da inverni freschi ed estati calde mitigate dai venti. Qui a luglio e agosto le temperature oscillano tra i 18° e 29°.

## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

In vacanza a Bosa vi suggeriamo sicuramente di “perdervi” tra i suoi **vicoli** e passeggiare per le **case colorate** del quartiere Sa Costa fin verso al Castello dei Malaspina da dove si gode di una meravigliosa vista sull'intero borgo, sul fiume Temo fin verso il mare.

Potreste anche fare trekking urbano insieme a una guida turistica che vi racconterà storie, aneddoti e leggende di questo delizioso borgo della Sardegna.

Fermatevi a gustare qualche piatto tipico accompagnato da un buon bicchiere della deliziosa Malvasia di Bosa e nel frattempo pianificate cosa fare per rendere la vostra vacanza indimenticabile.

Per un'esperienza che vi regalerà belle emozioni e ricordi indimenticabili fate una gita a bordo del battello sul fiume Temo.

Gli amanti del mare e degli sport acquatici potranno andare alla scoperta della costa facendo una gita in barca, immersioni e snorkeling.

I più romantici avranno anche occasione di andare incontro al tramonto facendo una bella passeggiata a cavallo in spiaggia o potranno optare per percorsi più impegnativi alla scoperta di antiche miniere e resti archeologici. Agli appassionati di birdwatching e non solo, suggeriamo invece un'escursione naturalistica alla ricerca dei grifoni, visto che il territorio di Bosa è l'unico in Sardegna in cui nidificano un gran numero di grifoni.

Insomma, le esperienze da fare a Bosa e dintorni sono davvero tante: prendete nota perché di seguito ve ne elenchiamo diverse.

### **Gite in barca alla scoperta delle cale, tra immersioni e snorkeling**

Quale miglior modo per scoprire la costa di Bosa se non lasciandovi accompagnare dagli esperti che vi mostreranno i suoi angoli migliori?

Le gite in barca sono adatte a tutta la famiglia e contribuiranno ad arricchire la vostra vacanza in Sardegna, non solo per le cale da sogno in cui potrete immergervi, ma anche per le immersioni organizzate dai diving.

Un lungo tratto da esplorare che parte da Bosa Marina, giunge fino a Capo Marargiu e si spinge fino a intravedere il promontorio di Capo Caccia di Alghero.

Da non perdere le immersioni nelle **Grotte di Capo Marrargiu** e nelle **Grotte di Casa del Vento**. Suggestivi scenari popolati da pesci e coralli, lunghe distese di posidonia e affascinanti scogliere come quella di **Cane Malu**.

Tra le proposte più amate per praticare snorkeling spiccano: "Sos Puppos", Tentizzos, Cala Rapina e Managu.

Immersioni da € 45,00 e snorkeling da € 25,00.

Per maggiori info: [www.bosadiving.com](http://www.bosadiving.com)

### **A bordo del battello sul fiume Temo**

Dal Ponte Vecchio che attraversa il centro di Bosa ci si imbarca sul battello per una gita tranquilla e piacevole, per scoprire il borgo da un'altra prospettiva e apprezzare le facciate del borgo riflesse lungo il fiume.

Il battello si spingerà verso la periferia del paese, dove la campagna domina il territorio con i suoi **ulivi secolari** e le **ampie vigne**.

Tra la rigogliosa vegetazione che abbellisce i dintorni del paese potrete scorgere anche l'antica **cattedrale romanica di S. Pietro Extramuros**.

Maggiori info: [www.divingmalesh.com](http://www.divingmalesh.com)

### **Passeggiate a cavallo**

## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

Se tra i vostri sogni c'è anche quello di percorrere una spiaggia in sella a un cavallo mentre il sole tramonta, allora potreste pensare di prenotare una passeggiata rilassante lungo la costa di Bosa. Sono attivi diversi percorsi, studiati per ogni livello di abilità. Quello più semplice e romantico vi porterà alla scoperta della **spiaggia di S'Abba Druche**, una delle poche del litorale in cui si può percorrere un lungo tratto sabbioso.

I percorsi più impegnativi si inerpicano lungo i declivi e vi porteranno alla scoperta di **antiche miniere e resti archeologici**.

Un'esperienza assolutamente da fare a Bosa.

Per maggiori info: [www.sabbadruchehorses.com](http://www.sabbadruchehorses.com)

### **Trekking urbano**

Per scoprire gli angoli più caratteristici del **quartiere medievale di "Sa Costa"**, le vie più colorate, gli scorci più panoramici e i monumenti principali.

Il trekking urbano con l'accompagnamento di una guida turistica può essere l'alternativa giusta, specie se non si ha troppo tempo a disposizione.

Attraverso un itinerario semplice e gradevole scoprirete l'anima di Bosa e ascolterete storie, aneddoti e vicende del centro più colorato della Planargia.

Trekking da € 22,00 a persona.

Maggiori info su: [www.esedraescursioni.it](http://www.esedraescursioni.it)

### **Birdwatching - Alla ricerca dei grifoni**

L'area di Bosa è l'unica in Sardegna dove tutt'oggi vive un gran numero di grifoni che nidificano tra i massicci montuosi dell'entroterra.

L'attività di birdwatching sarà facilitata poiché si raggiungeranno i costoni rocciosi **a bordo di un fuoristrada**.

Un'esperienza di grande fascino, ideale per gli amanti di questo hobby. Un'escursione naturalistica adatta a tutta la famiglia.

Costo € 40,00. Maggiori info su: [www.esedraescursioni.it](http://www.esedraescursioni.it)

### **Trekking da Managu a Cala Fenuggiu**

Tra le cose da fare a Bosa rientra anche un trekking tra terra e mare.

Uno degli itinerari naturalistici più suggestivi che attraversano il territorio costiero è certamente quello tra Managu e Cala Fenuggiu, tra costoni e scogliere in cui si possono avvistare i grifoni sardi. Lasciatevi andare al dialogo silenzioso tra **tufi e trachite**, modulato dal vento e supportato dalle guide che vi condurranno verso gli angoli più spettacolari fino allo sperone di Cala Fenuggiu.

Costo € 40,00. Maggiori info su: [www.esedraescursioni.it](http://www.esedraescursioni.it)

### **In cima al Monte Sant'Antonio**

Nel territorio comunale di Macomer (NU) a circa 23 km da Bosa, **un'altura di circa 800 metri** circondata da un **bosco folto e fresco**, è anche meta dei trekker che amano raggiungere la sommità dove sorge la **chiesetta** dedicata a Sant'Antonio.

Semplice e alla portata di tutti, il trekking sarà anche un'immersione nei colori e nei profumi della flora e della storia sarda, tanto che il percorso prevede la tappa al **Nuraghe Ascusa**, testimonianza dell'epoca nuragica nascosta dalla vegetazione.

Costo € 36,00. Maggiori info su: [www.esedraescursioni.it](http://www.esedraescursioni.it)

### **Tra Bosa e Macomer sul Trenino Verde della Sardegna**

Anche in vacanza a Bosa potrete fare un affascinante viaggio nel tempo a bordo del Trenino Verde

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

che vi condurrà alla scoperta di paesaggi incantevoli e sapori della tradizione.

Prima tappa il paese di **Tresnuraghes**, al confine tra **Planargia** e **Montiferru**, dove si degusterà la Malvasia e si farà visita all'**Abbazia di S. Maria di Corte**.

Tappa conclusiva a Macomer con la visita del **museo etnografico "Le arti antiche"**.

Maggiori info su: [www.esedraescursioni.it](http://www.esedraescursioni.it)

### **A spasso sulle Keyway**

A Bosa potrete noleggiare un keyway e spostarvi sulle due ruote dei simpatici mezzi di trasporto. Un'alternativa per coloro che amano visitare il centro storico in modo pratico, dinamico e divertente.

Potrete percorrere un lungo tratto all'ombra delle palme che orlano il lungo temo, inoltrarvi nel dedalo di stradine e vicoli e percorrere il panoramico **Ponte Vecchio**.

Maggiori info su: [www.esedraescursioni.it](http://www.esedraescursioni.it)

### **Passeggiata nel Corso Vittorio Emanuele II**

Come in ogni **centro storico** che si rispetti, anche Bosa ha la sua **via principale**. La via più conosciuta, quella che racconta più storie e aneddoti.

Con la sua pavimentazione di ciottoli e lastroni di basalto consumati e lucidi, tanto da riflettere i colori degli edifici che corrono lungo i lati della via.

Ieri residenza della nobile borghesia, oggi arteria vivace e animata dai turisti che amano attraversarla e ammirare vetrine e scorci di una via il cui fascino resiste nel tempo.

### **Visita alla Cattedrale Beata Vergine Immacolata**

La Cattedrale Beata Vergine Immacolata di Bosa si presenta elegante e composta, con la sua bella facciata scandita dai colori della trachite rossa e da un interno sontuosamente decorato, completato a fine '800.

Ricco di pitture, merletti e cappelle che fanno di questo edificio uno dei migliori esempi di architettura religiosa in Sardegna.

La peculiarità del Duomo sono le **due cupole rivestite da maioliche colorate** che caratterizzano da sempre uno degli scorci fotografici più noti: quello che si coglie dal ponte vecchio (in sardo "pont'ezzu").

### **Tour del Castello di Serravalle**

Baluardo e residenza della famiglia toscana dei Malaspina, è **una delle attrazioni principali** nonché punto da cui si gode del più bel panorama sul borgo.

Bello e possente, si raggiunge facendo una piacevole passeggiata tra le vie del quartiere medievale di "Sa Costa", tra colori e fiori di vecchie dimore che pare non vogliano arrendersi allo scorrere del tempo.

Il tour del castello comprende anche la visita alla torre e al prezioso ciclo di affreschi custodito nella cappella palatina intitolata a Nostra Signora de sos Regnos Altos.

Biglietto intero € 5,50, ridotto € 4,50.

### **Visita alla Chiesa S. Pietro extramuros**

Se l'architettura romanica in Sardegna avesse bisogno di un simbolo per essere rappresentata, avrebbe certamente la facciata della chiesa di S. Pietro extramuros.

Elegante e composta, porta con sé una tortuosa vicenda edilizia divisa in tre fasi. La sua fondazione risale addirittura al 1062 e termina definitivamente alla fine del 1200 con l'ampliamento da parte dei monaci Cistercensi.

## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

La chiesa sorge a 2 km dal paese, durante i giorni di festa è animata dalle funzioni religiose ed è anche scelta per i matrimoni particolarmente sontuosi.

È raggiungibile con una rilassante passeggiata che vi farà scoprire colori e profumi della natura circostante.

Biglietto intero € 2,00; ridotto € 1,00.

### **Tra mare e divertimento a Bosa Marina**

La graziosa località marittima dista appena 2 km dal paese ed è adagiata sulla sponda sinistra del Temo, nel punto in cui il fiume incontra il mare, all'ombra della **Torre costiera dell'Isola Rossa**, una delle più grandi di tutta la Sardegna.

Sorta attorno alla chiesa di Santa Maria del Mare, la borgata è conosciuta anche per la sua ampia spiaggia.

La presenza di stabilimenti che offrono il noleggio di sdraio e lettini, i numerosi punti ristoro e il parco divertimenti la rendono adatta alle famiglie e ai bambini che possono giocare liberamente in un fondale digradante e sicuro.

Munita di accesso per diversamente abili e di ampio parcheggio auto a pagamento.

### **Nel blu cristallino di Cane Malu**

Quando si parla di spettacoli della natura è facile viaggiare con l'immaginazione e costruire il paesaggio che ognuno sogna.

Ma c'è un luogo che Bosa custodisce gelosamente, affacciato sul mare e da questo dominato.

Difficile da immaginare, quanto facile da raggiungere. Cane Malu è una formazione rocciosa suggestiva, una lunga terrazza, un paesaggio lunare che si estende verso il mare e trova la sua massima espressione in una **piscina naturale** che durante l'estate è meta di bagnanti, viaggiatori curiosi e spericolati tuffatori.

Uno spettacolo da non perdere, a soli 3 km dal paese.

## **Nei dintorni**

### **Tinnura e Flussio: i paesi dei Murales**

Colorati, caratteristici e numerosi: sono i murales che arricchiscono le pareti delle case e degli edifici che si affacciano lungo le strade principali di due piccoli comuni: Tinnura e Flussio.

I due paesi si trovano a circa 9 km da Bosa e sorgono l'uno di seguito all'altro sulla SP292, uniti dal territorio della Planargia e dai colori dei grandi murales, disegnati e realizzati da vari artisti tra cui spicca il nome di **Pina Monne**.

**SPECIALITA' CULINARIE E VINI A BOSCA**

Terra e mare arricchiscono la tradizione gastronomica di Bosa creando gustosi intrecci e peculiarità di un territorio unico nel suo genere.

Tra gli antipasti di mare spicca "**S'azzada**" (letteralmente agliata), piatto dal sapore deciso e forte a cui è dedicata anche una sagra paesana. Il pesce impiegato è principalmente la razza che viene fritta e condita con abbondante aglio, aceto e pomodori.

Tra i primi regnano vari tipi di pasta come quella ai frutti di mare, insaporiti magari dal gusto dell'**aragosta**, tra le più buone della Sardegna. Nel periodo in cui la pesca non è vincolata dal fermo biologico (da novembre ad aprile) si possono gustare anche gli spaghetti ai ricci, nei quali si dice sia racchiuso il vero sapore del mare.

Il repertorio di ricette vede l'aragosta protagonista anche nei secondi di mare, che si distingue secondo la tipica preparazione bosana. Condita con olio (altra eccellenza del territorio), uovo sodo e dalla freschezza del sedano e dei pomodori a spicchi: una vera prelibatezza. E ancora le succulente **zuppe**, come quella d'astice che ben si accompagna ai vini bianchi della tradizione.

Tra i primi a base di terra si possono gustare i caratteristici "**Cicciones cun Regottu**", cioè piccoli gnocchetti insaporiti dall'ottima ricotta fresca locale.

Racchiudono un autentico sapore di Sardegna le "**Panadas de Pinalza**": un cuore di piselli, carne, olive, uova e pancetta avvolto da una sottile pasta di semola, senz'altro una delle ricette più amate.

Alcuni piatti della tradizione vengono preparati in occasione delle festività, anche solo per la maggiore disponibilità dei prodotti freschi che possono essere reperiti con più facilità a seconda della stagione.

Tipica del periodo di carnevale è la **favata con verza**: sostanziosa zuppa a base del noto legume, arricchita da salsiccia, costine e altre parti del maiale del quale, si sa, non si butta via niente.

Durante la ricorrenza del 2 novembre, un'altra ricetta semplice ma gustosa è rappresentata dagli spaghetti con "**Su Ghisadu**", cioè un ragù con morbida carne che può essere di maiale, pecora o agnello, purché ricoperta da abbondante pecorino.

Oltre a un buon vino rosso, questi piatti si accompagnano con del pane tipico, grazie al quale Bosa è famosa: il "**Bistoccu**", un pane croccante, biscottato che deriva dalla seconda cottura di una focaccia tagliata in due parti e che, generalmente, viene servito con le zuppe.

E se "Su Bistoccu" è famoso, ancora di più lo sono le "**Gallette**", piccoli rettangoli a base di farina, malto d'orzo e lievito di birra. Croccanti e leggere, accompagnano i pasti ma vengono anche impiegate in svariate ricette come nella caponata d'aragosta, squisita ricetta che vede la polpa d'aragosta insaporita dai filetti di acciuga, dai pomodori e dalle patate.

Ricette salate ma anche tanti dolci della tradizione, primo fra tutti "**Sa Pasta Violada**", conosciuta in tutta l'isola secondo diverse varianti, qui spiccano nel periodo del "**Carrasegare 'Osincu**" (il carnevale di Bosa). Si tratta di dolci morbidi ricoperti di zucchero o miele che si ottengono dalla lavorazione di un impasto a base di farina, uovo, strutto, latte, zucchero e dall'aroma dell'arancia e del limone. Gioia per gli occhi e per il palato.

Tra i dolci del carnevale ci sono anche le deliziose "**Frisciolas**", conosciute nella stessa provincia con il nome di "Zippole", naturalmente da accompagnare alle note della Malvasia di Bosa.

Le deliziose "**Casadinis**", piccoli dolci a base di ricotta tipici del periodo pasquale e "**Sos Pabassinis**", dolci secchi conosciuti e realizzati in tutta l'isola, a Bosa fanno la loro comparsa



## ***GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI***

durante la stagione invernale.

Fiumi d'inchiostro sono stati dedicati al vino bosano per eccellenza, **la Malvasia**. Di questo nettare se ne produce in quantità poiché amato dai bosani ma anche da tutti coloro che hanno il piacere di degustarlo. Ritenuto un vino nobile, elitario, da festa, non si può cogliere la sua anima e la sua importanza se non si considera il contesto territoriale in cui la Malvasia prende vita.

Bosa è adagiata tra mare e montagna, ed è in questa culla che le vigne si nutrono dei raggi del sole, della brezza marina e della passione dei produttori locali, che nel tempo hanno affinato le tecniche di produzione per dar vita a uno dei più noti vini della Sardegna.

Riconosciuto e apprezzato, la Malvasia è il vino dei dolci tipici, perché ne appaga i ripieni e le glasse ma è anche compagno perfetto dei formaggi perché ne gratifica la pasta e il sapore.

## Castelsardo

### Incantevole borgo medievale che offre un concentrato unico di mare, cultura e movida per tutti!

A chi lo vede per la prima volta, Castelsardo pare sospeso tra cielo e mare, aggrappato alla roccia ma in equilibrio a mezz'aria, quasi a volersi librare in volo verso l'eternità.

Da una posizione unica e meravigliosamente panoramica che guarda tutto il **Golfo dell'Asinara** fino alle pendici della Corsica, Castelsardo domina da 900 anni uno sperone roccioso a picco sul mare.

Chi lo sceglie per le sue vacanze subirà lo straordinario fascino di **uno dei borghi più belli d'Italia**, rimanendo estasiato dalla sua storia millenaria. Scrigno di tesori inestimabili, tripudio di tradizioni, custode di riti, Castelsardo è un luogo incantevole in cui riscoprire la semplicità di cielo, acqua e terra, accompagnati dai sapori della sua rinomata cucina e dai profumi di un territorio ricco di bellezze naturali e paesaggistiche.

Il borgo antico trasuda storia da ogni pietra: perdetevi quindi tra i suoi carrugi medievali che si inerpicano fino al **Castello** perfettamente conservato, fondato nel 1200 dalla famiglia genovese dei Doria.

Scopritelo visitando al suo interno il bellissimo **Museo dell'Intreccio Mediterraneo** e percorrete le sue alte mura dove abbraccerete con un solo sguardo buona parte del Nord Sardegna.

Lasciatevi trasportare dalla brezza marina che sale dal **Porto di Frigiano** con la sua torre cinquecentesca fino alle antiche chiese e ai palazzi storici del borgo, sede di mostre ed esposizioni. Nel dedalo di viuzze fiorite, tra botteghe artigiane, ristoranti tipici e basse casette colorate, andate alla ricerca delle donne che, oggi come 100 anni fa, sull'uscio delle loro case intrecciano i tipici **cestini sardi**.

Sulle tracce dei Confratelli dell'antico **Oratorio di Santa Croce** lasciatevi rapire dai riti sacri e profani che rendono questo borgo una meta irrinunciabile in qualsiasi periodo dell'anno che siate una coppia, un gruppo di amici o una famiglia con bambini.

Ogni stagione infatti, grazie al clima mite, è ottima per visitare Castelsardo: nelle tiepide primavere e caldi estati (le **temperature** a luglio e agosto variano tra 20° e i 29° circa), potrete godervi la natura e il mare, mentre nei mesi invernali si susseguono manifestazioni, mostre e riti unici al mondo, come il "**Lunissanti**", rappresentazione solenne che da secoli, il lunedì prima di Pasqua, porta mistero e stupore tra le vie del centro storico.

Se amate il mare potete noleggiare una **barca** o un **gommone** per scoprire la bellissima costa e le tante **calette** che vi circondano, oppure affidarvi ai **diving** per delle splendide immersioni.

Quando soffia il maestrale, tutta la zona è amatissima da chi fa **vela**, **kite** o **surf**.

Mai provato il **parapendio**? Se voleste fare questa adrenalinica esperienza da Monte Ossoni, tra Castelsardo e Valledoria, potrete librarvi in volo e ammirare il panorama del Golfo dell'Asinara che spazia fino all'Isola Rossa.

Tantissimi i percorsi di **trekking** e **nordic walking** nei dintorni del borgo, mentre all'interno potrete fare **jogging** o passeggiare alla scoperta del bellissimo parco sotto le mura del castello.

Se amate i cavalli, diversi **maneggi** organizzano escursioni per le campagne circostanti tra nuraghi,

## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

muraglie megalitiche e natura incontaminata.

Nella vicina Valledoria, a soli 16 km da Castelsardo, all'interno di un'incontaminata **area SIC** (Sito di Importanza Comunitaria) potrete fare **birdwatching** dalle rive del fiume **Coghinas**, tramite un'escursione in battello o potrete discendere il corso in canoa, immersi in un ambiente naturale di straordinario fascino.

### **Nei dintorni**

#### **Relax alle Terme di Casteldoria**

A Casteldoria, località termale nel comune di Santa Maria Coghinas, a soli 21 km da Castelsardo, potrete fare dei caldi **fanghi rigeneranti** "fai da te" o all'interno del rinnovato stabilimento affacciato sul Fiume Coghinas che qui, in alcuni punti, raggiunge i 75°!

#### **Una passeggiata tra le vie di Perfugas**

A 30 km da Castelsardo c'è Perfugas, paesino in cui potrete acquistare ottimi prodotti tradizionali tra cui la "**peretta**", tipico formaggio sardo a pasta filata.

Vi suggeriamo poi di visitare il **Museo Archeologico e Paleobotanico** che vi racconterà tramite fossili, ceramiche e manufatti, la storia di questo straordinario territorio. (Via Sauro. Per informazioni: +39 079 564241. Biglietto: € 3,00).

#### **Visita alla Città Regia di Sassari**

Imperdibile a soli 32 km da Castelsardo la Città Regia di Sassari con il **Duomo di San Nicola** e il **Museo Nazionale G. Sanna** (Via Roma 6. Per informazioni:

[www.museosannasassari.beniculturali.it](http://www.museosannasassari.beniculturali.it) Biglietto intero € 3,00 ridotto € 1,50 euro).

Per maggiori informazioni consultate la [Guida Turistica di Sassari](#)

#### **Mare e cultura a Stintino e Porto Torres**

Circa 65 km separano Castelsardo da Stintino e dalle paradisiache spiagge de "**La Pelosa**" e "**Le Saline**", mentre poco prima, a 36 km, potrete visitare la storica Porto Torres con le rovine della grande **Colonia Iulia Turrus Libisonis**.

Sia da Stintino che da Porto Torres potrete prendere il traghetto per andare alla scoperta dell'incontaminato **Parco Nazionale dell'Asinara**.

Per maggiori informazioni consultate la [Guida Turistica di Stintino](#) e la [Guida Turistica di Porto Torres](#)

#### **Visita al borgo di Luras**

Se amate la natura addentratevi in Gallura e raggiungete Luras, storico borgo a circa 55 km da Castelsardo che vi sorprenderà con i suoi enormi **olivastrini millenari**.

Qui tra oltre 5.000 reperti il "**Museo della Femina Agabbadòra**" vanta come pezzo più pregiato il martello della "Femina Agabbadòra", strumento in legno usato per generazioni da una donna, l'Agabbadòra appunto, che in diversi paesi della Sardegna aveva il compito di "accompagnare alla morte" gli ammalati.

Il museo si trova in via Nazionale 35/a ed è visitabile ogni giorno al costo di € 5,00 telefonando al numero + 39 368 3376321 ([www.galluras.it](http://www.galluras.it) - [info@galluras.it](mailto:info@galluras.it)).

**SPECIALITA' CULINARIE E VINI A CASTELSARDO**

Uno degli innumerevoli motivi per scegliere Castelsardo per la vostra vacanza è la sua cucina tradizionale.

Il piatto principe di Castelsardo è l'**aragosta alla Castellanese**, freschissima, accompagnata dalle uova della stessa a mo' di salsina. Una prelibatezza imperdibile. Qui il pescato giornaliero delle acque del Golfo dell'Asinara incontra i sapori genuini di pomodori, carciofi, zucchine e melanzane coltivati nei terreni fertili e baciati dal sole delle campagne circostanti.

Da non perdere anche la delicata "**zuppa alla castellanese**" preparata con gustoso pesce fresco e servita con crostini di pane. Non la dimenticherete facilmente. Da provare le gustose **grigliate di pesce**, la **spigola alla vernaccia**, le **triglie alla marinara**, la **granseola**, le **ostriche**, i **fasolari**. Immane la pregiata **bottarga**, uova di tonno o muggine essiccate e grattugiate su primi di pesce, carciofi freschi D.O.P. della vicina Valledoria o sulla pizza.

A seconda della stagione vedrete nei menù dei ristoranti i "**ricci di mare**": ordinateli subito! Scoprirete una leccornia da gustare con la pasta o su croccanti crostini di pane, accompagnati solo da fresco **Vermentino di Sardegna**. Tra i migliori della zona, quello della Cantina Sociale Sorso-Sennori.

Da non perdere la gustosa **mazza frissa**, piatto tradizionale di origini povere dalla consistenza cremosa, preparato con semola e panna e servito in diverse varianti, sia dolce, con miele, sia salata per accompagnare le capesante o la pizza.

Ad addolcire ogni fine pasto le immancabili "**Seadas**", deliziose sfoglie fritte farcite con formaggio e cosparse di miele o zucchero, le formaggelle, un cestino di morbida pasta con un cuore di formaggio fresco, gli **amaretti** e i **papassini**, dolci con uvetta, mandorle e glassa.

Lo spettacolare vino liquoroso che vi consigliamo di abbinare è il **Moscato DOC di Sorso** – Sennori, dal 1972 pluripremiata eccellenza del Nord Sardegna.

## Porto Torres

Una storia millenaria è quella che vi conquisterà scoprendo la cittadina costiera di Porto Torres, centro nevralgico del Nord Ovest Sardegna che con le sue belle spiagge, i suoi **gioielli architettonici** e i **monumenti archeologici** di straordinaria importanza, la rendono un luogo non di passaggio, ma interamente da scoprire.

### Tra le rovine di Turrus Libisonis

Chissà se **Orfeo**, ricordato per la tragica vicenda d'amore che lo vide scendere negli inferi per riportare in vita la sua sposa **Euridice**, non si rifugiò proprio qui per piangere il suo dolore. Di sicuro il grande mosaico che lo ritrae su una roccia, mentre suona la sua lira circondato da nove animali, fa della sfarzosa "**Domus dei Mosaici**" un luogo mitico, unico in tutta la Sardegna. In fondo, tutta la **Colonia Iulia Turrus Libisonis** di Porto Torres, fondata da **Giulio Cesare Ottaviano** nel 46 a. C., lo è!

Perdetevi dunque tra gli splendidi mosaici e le alte mura del "**Palazzo di Re Barbaro**", imponente complesso termale, percorrete poi la strada lastricata abbellita da antiche colonne fino alle **Terme Pallottino**, che un tempo si affacciavano sul mare.

Più a sud le antiche **Terme Maetzke** e tutt'intorno, ipogei, acquedotti, strade e il **ponte romano più grande della Sardegna** con i suoi 135 metri di lunghezza e le sue monumentali sette arcate.

### Visita alla Basilica di San Gavino

Dietro la storia della Basilica di San Gavino di Porto Torres si cela un'affascinante **leggenda** secondo la quale Re Barbaro chiese a Gavino, Proto e Gianuario di rinnegare la fede cristiana e al loro rifiuto li fece decapitare per poi gettarne i corpi in mare.

Nel 1080 d.C., con la Sardegna divisa in giudicati, a **Gonnario Comita**, signore di Torres e Arborea, appaiono in sogno i tre martiri e grazie a loro sconfigge la lebbra.

Per omaggiarli e dargli degna sepoltura fa erigere **la più maestosa e antica basilica romanica della Sardegna**: tre lunghe navate con due absidi affrontati, maestosi portali e alte colonne, ma delle reliquie si perde subito traccia. Solo nel 1614 vennero ritrovate dentro **tre bellissimi sarcofagi romani** custoditi nell'elegante cripta in stile classico.

Da vedere assolutamente!

### Le chiesette di Balai Vicino e Balai Lontano

Molto amate dagli abitanti di Porto Torres, le due chiesette di Balai Vicino o **San Gavino a Mare** e Balai Lontano o **Santu Bainzu Ischabizzaddu** (San Gavino decapitato), sorgono rispettivamente nei luoghi in cui secondo la **leggenda** furono ritrovate le **reliquie** e gettati a mare i tre martiri. Sono da visitare per le loro strutture pulite ma estremamente scenografiche, si trovano infatti entrambe su costoni di roccia abbarbicati sul mare.

### Visita alla Domus de Janas "Su Crucifissu Mannu"

Le Domus de Janas "Su Crucifissu Mannu" costituite da 20 domus pluricellulari si possono visitare a 5 km da Porto Torres, tra colonne, architravi, "**protomi taurine**" e le magiche "**false porte**", i collegamenti verso la madre terra che tutto genera e tutto si riprende.

Secondo la leggenda le Janas sono le **fate**, minuscole creature vestite di pregiate stoffe e ornate da gioielli d'oro. Escono solo la notte e vanno a proteggere i bambini, mentre di giorno si nascondono nelle loro case di roccia.

Oggi sappiamo fossero **ipogei neolitici**, ecco perché qui dentro sono state ritrovate ceramiche,

## **GUIDA TURISTICA DI ALGHERO E DINTORNI**

gioielli, idoletti della dea madre, attualmente custoditi al **Museo Nazionale G. Sanna** di Sassari.  
Dove: al km 224 della SS 131 in direzione Porto Torres.

### **L'Altare di Monte d'Accoddi**

Quasi di fronte alle Domus de Janas "Su Crucifissu Mannu", sempre con accesso dalla SS 131 da Porto Torres in direzione Sassari, si trova **uno dei complessi prenuragici più misteriosi** della Sardegna.

Monte d'Accoddi è una scala verso l'immortalità, punto d'incontro tra cielo e terra, che non ha riscontri in nessun'altra parte d'Europa, ricorda infatti **una ziggurat a gradoni mesopotamica**. Per millenni venne utilizzata come altare rituale, tanto che sotto quei 10 metri di pietra si nasconde un altro altare più antico, tutto dipinto d'ocra, chiamato il "**Tempio Rosso**".

Per raggiungere la vetta dell'imponente monumento, largo 36 x 29 metri, oggi come 4000 anni fa, percorrerete una rampa lunga oltre 40 metri che vi catapulterà in un magico viaggio indietro nel tempo.